

LA NOMINA Blitz del sindaco all'Armena, incarico al collaboratore dell'assessore Staffista promosso manager: caos al Comune

NAPOLI. La nomina di Fabio Matteo ad amministratore unico dell'Armena, società partecipata della Città Metropolitana di Napoli, spacca la maggioranza. Il capogruppo di Fds Grimaldi abbandona l'aula. Critica anche la vicesindaca Coccia: decisione calata dall'alto. Il consiglio comunale fa flop per

la seconda volta consecutiva. Le opposizioni: «A rischio delibere importanti per la città».

■ alle pagine 12 e 13

INCARICHI DI FINE MANDATO Al vertice della partecipata della Città Metropolitana, arriva Fabio Matteo, collaboratore di Fucito

Blitz all'Armena, staffista nominato presidente E la maggioranza si spacca: il Consiglio fa flop

DI **PIERLUIGI FRATTASI**

NAPOLI. Nomina lampo di fine mandato all'Armena Sviluppo spa. Il sindaco Luigi de Magistris assegna l'incarico di amministratore unico a Fabio Matteo, staffista da alcuni mesi dell'assessore al Patrimonio, Alessandro Fucito. Il decreto firmato lunedì mattina. Ma la decisione, non comunicata preventivamente ai consiglieri arancioni, spacca la maggioranza. Il capogruppo di Federazione della Sinistra, Amodio Grimaldi, abbandona il consiglio comunale in segno di protesta al momento dell'appello per il numero legale. Critica anche la vicesindaca metropolitana Elena Coccia: «Non ne sapevo nulla, me l'hanno detto i lavoratori». L'assemblea cittadina, convocata per discutere della importante riforma del regolamento interno e per trattare altre delicate delibere. come

l'affidamento dell'Ippodromo di Agnano, il completamento del collettore fognario di Chiaiano-Camaldoli e la definizione della tariffa di una palestra del San Paolo, si scioglie in anticipo. Alla conta, infatti, chiamata dal consigliere di FdI, Marco Nonno, rispondono solo 22 consiglieri su 49, compreso il sindaco Luigi de Magistris. Non bastano. Seduta sciolta per la seconda volta consecutiva.

A lasciare l'aula al momento dell'appello oltre a Grimaldi, anche i consiglieri di Idv Giovanni Formisano, Vincenzo Gallotto e Vincenzo

Varriale. Pesano nella maggioranza le assenze giustificate di Salvatore Pace (Città Ideale) e Luigi Zimbaldi (Gruppo Misto). Mentre restano in aula i consiglieri Pietro Rinaldi e Vittorio Vasquez (Sim) e Antonio Crocetta e Gabriele Mundo (Iniziativa Riformista).

Poco prima, l'assemblea aveva

bocciato la proposta del consigliere Pd Carmine Attanasio di invertire l'ordine dei lavori per discutere prima

la delibera di Chiaiano: «Della massima priorità – commenta Attanasio – per non rischiare di perdere i finanziamenti». Proposta bocciata 18 a 18: vota contro anche il sindaco.

BLITZ SULLA NOMINA. L'incarico a Fabio Matteo di amministratore unico di Armena, società partecipata della Città Metropolitana di Napoli che si occupa di promuovere lo sviluppo nella provincia, è arrivato lunedì mattina. La scelta del sindaco è

ricaduta su Matteo, collaboratore dell'assessore Fucito, persona di riconosciuta capacità ed esperienza. Il problema, semmai, è stato di comunicazione, in quanto la nomina sarebbe arrivata ai gruppi di maggioranza a sorpresa e senza preavviso. Malumori esplosi poi in consiglio, dove si sono aggiunti ad altri mal di pancia nella maggioranza. Portando allo scioglimento anticipato. Tutto rinviato, quindi, al 18 febbraio, quando l'assise cittadina sarà chiamata a pronunciarsi sulla riforma delle Municipalità.

REAZIONI. E scoppia l'ira dei consiglieri. «Le opposizioni – tuonano in un comunicato congiunto Pd, FdI, Ncd, Rd, Gruppo Misto e Idv – avevano chiesto di approvare la delibera 725 – sul collettore fognario di Chiaiano – per evitare che la mancata tenuta della maggioranza potesse provocare la perdita dei fondi “Programma strategico Legge 123/2008”, completamento del collettamento delle acque piovane. Sorprendentemente il voto contrario del sindaco e della sua maggioranza ha provocato la caduta del consiglio. De Magistris – concludono

–, ormai senza più maggioranza, è costretto a rincorrere gli umori dei pochi consiglieri che ancora lo sostengono. Le opposizioni, responsabilmente, gli avevano teso una mano, compatte nell'interesse della città».

*La minoranza: «L'ex pm vota contro la proposta per approvare prima le fogne di Chiaiano: fondi a rischio»
Decisione non condivisa, il capogruppo di Fds Grimaldi abbandona l'aula.
Critiche le opposizioni*



● Il consiglio comunale di Napoli saltato per la seconda volta consecutiva in due settimane per mancanza del numero legale